
Autismo e disturbi generalizzati dello sviluppo

Elena Clò

Pane e Cioccolata

Associazione culturale

www.paneecioccolata.com



Autismo e disturbi pervasivi dello sviluppo

Elena Clò

2

- Sindrome comportamentale globale
- Alterazioni nelle aree della comunicazione, del linguaggio, degli interessi
- Presa in carico globale
- *Treatment is education*



Intervento globale per un disturbo pervasivo

Elena Clò

3

COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE

PRESA IN CARICO GLOBALE
Verticale: arco della vita
Orizzontale: diversi contesti

- Comunicazione
- Abilità di sviluppo
- Vita indipendente

UTILIZZO PARADIGMA COMPORTAMENTALE: studio di comportamenti individuali socialmente rilevanti, descrizione in termini di eccessi e deficit.

- Lavoro per obiettivi
- Documentazione / valutazione
- Strategie e tecniche per favorire collaborazione e apprendimenti

Educazione strutturata

www.paneecioccolata.com

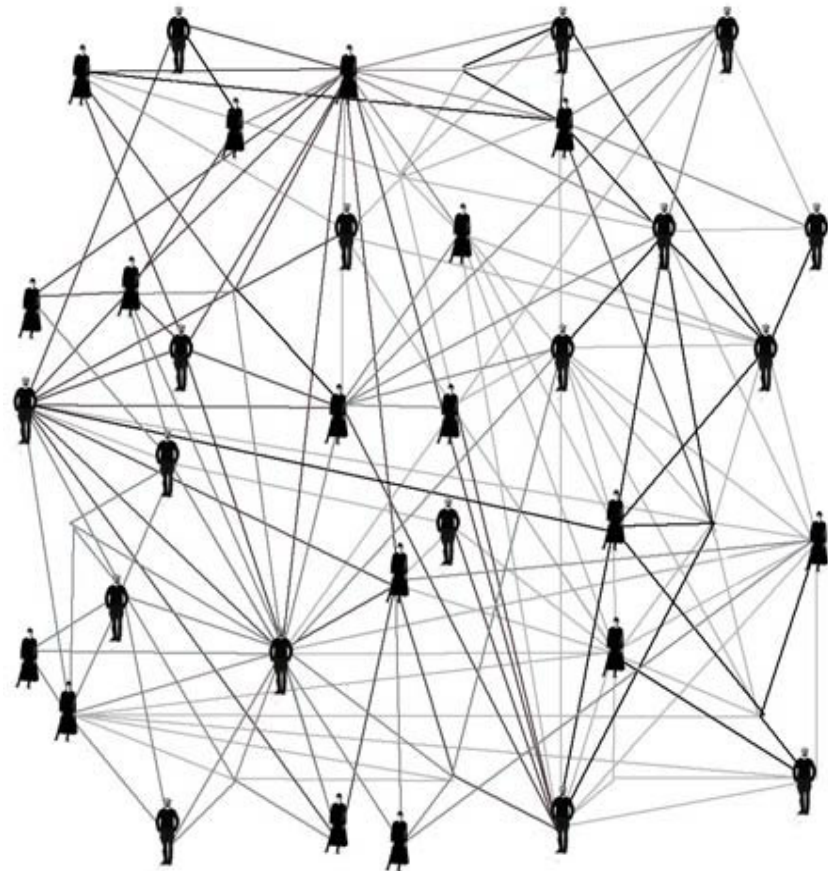


Il lavoro di rete: utile ma soprattutto necessario

Elena Clò

4

- Chi deve insegnare
- Cosa insegnare
- Come insegnare
- Quando insegnare
- Dove insegnare



La programmazione educativa

Elena Clò

5

1. CHE COSA INSEGNARE

- Definizione operativa degli obiettivi sulla base della valutazione condivisa

2. QUANDO INSEGNARE

- Sessioni dedicate
- Insegnamento incidentale
- Sessioni di gioco (1:1/indipendente)

3. COME INSEGNARE

- Le variabili ambientali: antecedenti, conseguenze e il principio di rinforzo



Le *dimensioni* dell'insegnamento

Elena Clò

6

- Identificazione e controllo dei rinforzatori
- Accoppiamento al rinforzo di educatore e contesto
- Insegnamento alla richiesta: comunicazione totale
- Acquisire il controllo dell'istruzione: ritardo di consegna
- Insegnamento intensivo e NET



Il punto di partenza: la comunicazione nell'autismo

Elena Clò

7

- Area sintomatica cruciale
- Principale causa dei comportamenti problema
- Principale preoccupazione della famiglia
- Cardine della progettazione educativa
- Punto di partenza dell'insegnamento (richiesta)
- *Treatment is education*



La comunicazione come *pivotal behavior*: la CAA

- Diminuzione nella frequenza di problemi comportamentali
- Aumento nella quantità e qualità di comportamenti socio/comunicativi
- Supporto allo sviluppo di abilità vocali

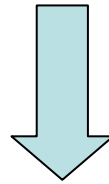


L'insegnamento della richiesta

Elena Clò

9

L'uso del canale comunicativo prescelto va insegnato all'interno di uno **stato motivazionale** specifico: la necessità di soddisfare una motivazione



Manipolazione dell'ambiente e pianificazione accurata degli apprendimenti



Unità di apprendimento: atto comunicativo

Elena Clò

10

A	B	C
<p>Antecedente Necessità di chiedere Presenza interlocutore</p>	<p>Comportamento</p>	<p>Conseguenza Ottenimento o meno di quanto richiesto</p>



Come decidere che cosa insegnare

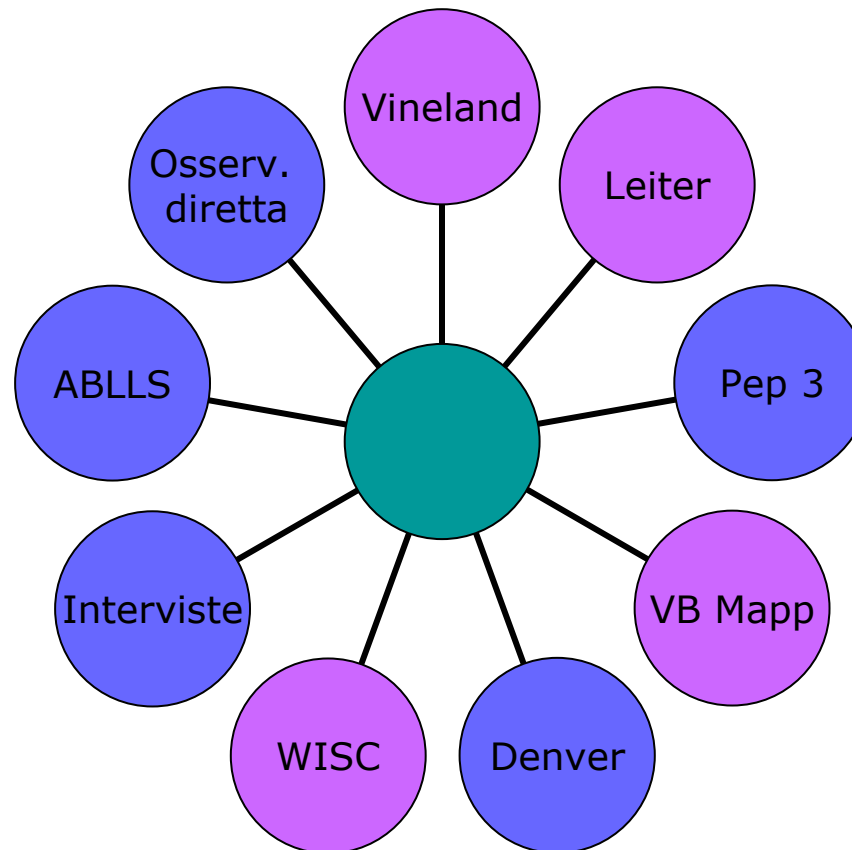
- Valutazione delle competenze
- Identificazione delle priorità
- Condivisione di obiettivi e strategie
- Disegnare un progetto educativo globale



La scelta degli obiettivi

Elena Clò

12

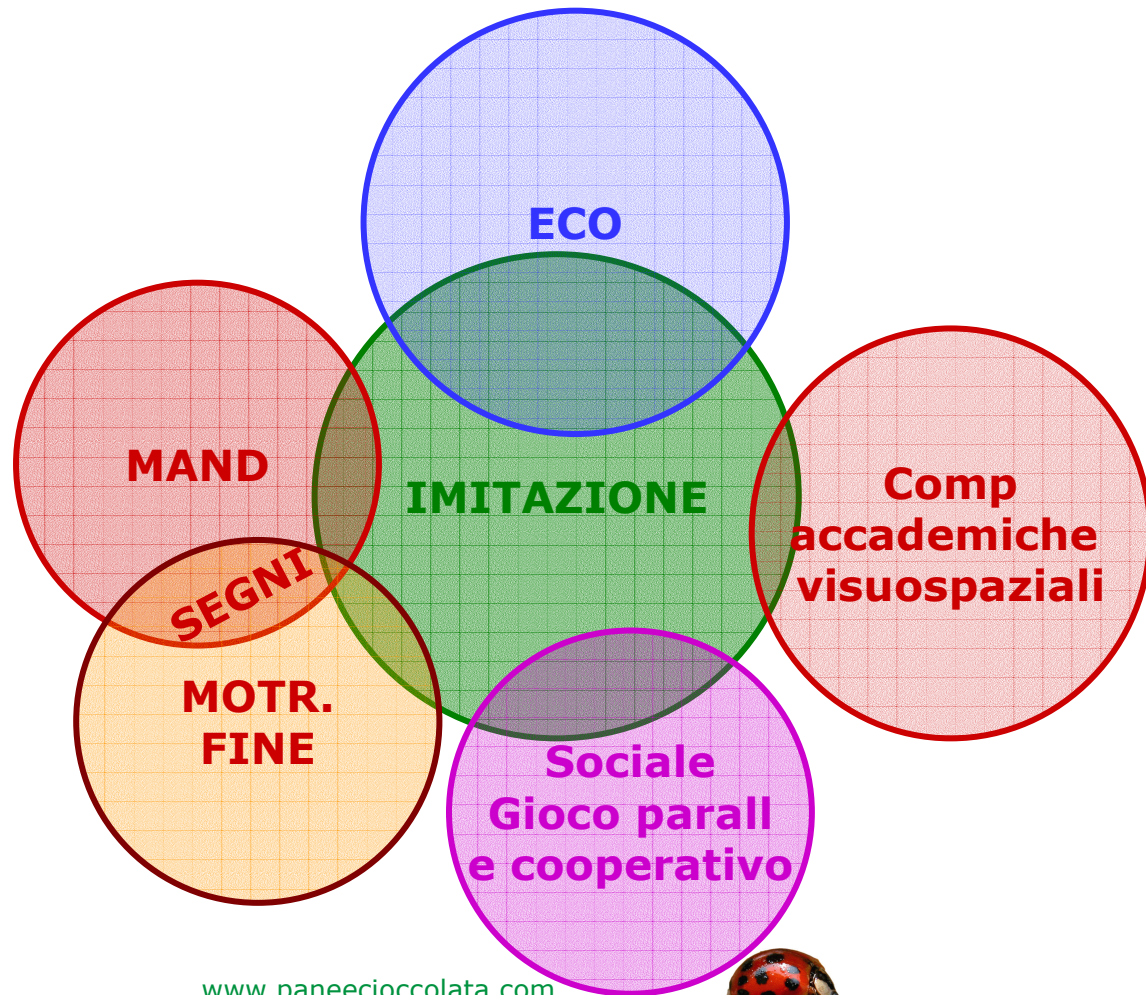


Il ruolo cruciale dell'imitazione

- Presente in tutti i test di sviluppo
- Difficoltà specifica nei soggetti con DGS
- Abilità ponte per tutte le aree dello sviluppo



IMITAZIONE



Quando insegnare

Elena Clò

15

SESSIONI DEDICATE

- Sessioni specifiche di insegnamento intensivo e in ambiente naturale (NET)

APPRENDIMENTO INCIDENTAL

- Utilizzo di interazioni naturali non programmate



Programmare l'insegnamento in ambiente naturale

Elena Clò

16

- Strutturare situazioni potenzialmente motivanti
- Incentivare le richieste
- Mantenere il controllo dei materiali
- Prevenire cali di motivazione



Programmare l'insegnamento intensivo

- Valutare competenze presenti
- Condividere obiettivi specifici descritti in modo operativo
- Individuare un buon rinforzatore
- Suggestire la risposta corretta
- Sfumare suggerimento e rinforzo



Il “fuori sessione”

- Mirare al massimo coinvolgimento dei contesti di vita naturali
- Scegliere obiettivi funzionali
- Esplicitare e programmare le procedure e gli obiettivi in generalizzazione

